



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 1° ottobre 2020
(OR. en)

11225/20
ADD 10

JAI 751
FREMP 81
AG 45
POLGEN 168

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, direttore, per conto della segretaria generale della Commissione europea
Data:	30 settembre 2020
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	SWD(2020) 309 final
----------------	---------------------

Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Relazione sullo stato di diritto 2020 Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Francia che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sullo Stato di diritto 2020 La situazione dello Stato di diritto nell'Unione Europea
----------	--

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2020) 309 final.

All: SWD(2020) 309 final

Bruxelles, 30.9.2020
SWD(2020) 309 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

**Relazione sullo stato di diritto 2020
Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Francia**

che accompagna il documento

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Relazione sullo Stato di diritto 2020
La situazione dello Stato di diritto nell'Unione Europea**

{COM(2020) 580 final} - {SWD(2020) 300 final} - {SWD(2020) 301 final} -
{SWD(2020) 302 final} - {SWD(2020) 303 final} - {SWD(2020) 304 final} -
{SWD(2020) 305 final} - {SWD(2020) 306 final} - {SWD(2020) 307 final} -
{SWD(2020) 308 final} - {SWD(2020) 310 final} - {SWD(2020) 311 final} -
{SWD(2020) 312 final} - {SWD(2020) 313 final} - {SWD(2020) 314 final} -
{SWD(2020) 315 final} - {SWD(2020) 316 final} - {SWD(2020) 317 final} -
{SWD(2020) 318 final} - {SWD(2020) 319 final} - {SWD(2020) 320 final} -
{SWD(2020) 321 final} - {SWD(2020) 322 final} - {SWD(2020) 323 final} -
{SWD(2020) 324 final} - {SWD(2020) 325 final} - {SWD(2020) 326 final}

SINTESI

Recentemente sono state adottate alcune iniziative volte a migliorare l'indipendenza, la qualità e l'efficienza del sistema giudiziario francese. In particolare è stata proposta una riforma per ampliare le competenze del Consiglio superiore della magistratura, che rafforzerebbe ulteriormente l'indipendenza del sistema giudiziario. Il livello d'indipendenza della magistratura percepito è alto tra le imprese e medio presso i cittadini. Sono state adottate anche altre iniziative per migliorare la qualità e l'efficienza del sistema giudiziario, in particolare a livello di digitalizzazione e risorse per il sistema stesso. Tali misure potrebbero, tra l'altro, contribuire a migliorare l'efficienza della giustizia civile, che di recente ha subito un peggioramento.

Negli ultimi anni la Francia ha rafforzato il proprio quadro istituzionale per combattere e prevenire la corruzione nel settore pubblico e in quello privato. Sono state create nuove istituzioni specializzate nella lotta contro la corruzione, come l'Alta autorità per la trasparenza della vita pubblica (HATVP) e l'Agenzia anticorruzione francese (AFA). Con l'adozione della legge Sapin II nel 2016, l'HATVP ha visto il suo mandato estendersi alla gestione del registro dei lobbisti e sarà ora responsabile anche della regolamentazione del fenomeno delle "porte girevoli". La legge Sapin II ha introdotto anche un quadro globale per la protezione degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità. Pubblicato in formato aperto, il sistema di dichiarazioni patrimoniali contiene informazioni dettagliate su attività e interessi precedenti e attuali. Il Procuratore finanziario nazionale ha conseguito buoni risultati in materia di condanne pronunciate nei casi di corruzione ad alto livello e di appropriazione indebita di fondi pubblici.

La Francia dispone di un quadro giuridico e istituzionale consolidato a sostegno del pluralismo dei media. L'autorità di regolamentazione dei media audiovisivi è indipendente e segue attentamente il mercato dei media. Le norme sulla trasparenza della proprietà dei media garantiscono la disponibilità al pubblico delle informazioni relative alla proprietà dei mezzi di comunicazione. In caso di sviluppi nella proprietà dei media viene inoltre valutato l'impatto dei proprietari diretti e indiretti sulla concorrenza. L'assegnazione della pubblicità statale è regolamentata e diffusa attraverso varie tipologie di mezzi di comunicazione. L'influenza politica sui media è considerata scarsa, anche grazie alle garanzie relative ai funzionari pubblici e ai membri dell'autorità di regolamentazione dei media. L'indipendenza editoriale può contare su un'ampia tutela, ma gran parte della protezione si applica solo ai giornalisti a contratto. Inoltre, negli ultimi anni si è registrata un'impennata delle minacce online e offline nei confronti dei giornalisti, incluse le aggressioni fisiche.

Il processo di adozione delle leggi comprende valutazioni di impatto e frequenti consultazioni dei portatori di interessi, mentre il Consiglio di Stato contribuisce a garantire la qualità della legislazione. La recente iniziativa riguardante una convenzione di cittadini prende in esame una modalità innovativa per coinvolgere i cittadini nel processo legislativo. Diverse autorità indipendenti, tra cui il difensore dei diritti e la commissione nazionale consultiva per la protezione e la promozione dei diritti umani, contribuiscono alla tutela dei diritti fondamentali. Il Consiglio costituzionale, il Consiglio di Stato e altre autorità indipendenti svolgono un ruolo fondamentale nel sistema di pesi e contrappesi.

I. SISTEMA GIUDIZIARIO

Il sistema giudiziario è composto da due sezioni giurisdizionali autonome: i tribunali ordinari competenti in materia civile e in materia penale, da un lato, e i tribunali amministrativi, dall'altro. Entrambe le sezioni sono composte da tre gradi di giudizio, con tribunali di primo grado, corti d'appello e un tribunale di livello superiore (rispettivamente, la Corte di cassazione e il Consiglio di Stato). Il Consiglio di Stato dispone inoltre di una sezione consultiva che esprime pareri su progetti di legge ed è incaricata della gestione dei tribunali amministrativi e delle corti d'appello. Il Consiglio costituzionale è competente per la verifica della costituzionalità delle leggi. Il Consiglio superiore della magistratura, composto da una maggioranza di magistrati eletti da loro pari¹, svolge un ruolo importante nella salvaguardia dell'indipendenza della magistratura. La procura fa parte della magistratura ed è soggetta all'autorità del ministro della Giustizia². Quest'ultimo può impartire istruzioni generali in materia di politica penale, ma non è autorizzato a dare istruzioni nei casi individuali³. In Francia gli avvocati sono rappresentati da vari ordini forensi.

Indipendenza

Recentemente sono state proposte alcune riforme volte a rafforzare ulteriormente l'indipendenza della magistratura. Il Consiglio superiore della magistratura svolge un ruolo chiave nella tutela dell'indipendenza della magistratura. È competente a designare candidati per una serie di posizioni chiave⁴, mentre i giudici in generale sono nominati dal ministro della Giustizia previo parere vincolante del Consiglio. I procuratori sono nominati dal ministro della Giustizia previo parere di carattere meramente consultivo espresso dal Consiglio. I membri della magistratura sono in seguito nominati formalmente dal Presidente della Repubblica. Una proposta di riforma costituzionale⁵ renderebbe vincolante per l'esecutivo il parere del Consiglio superiore sulla nomina di procuratori candidati, rafforzando il suo ruolo nel processo di nomina. Il Consiglio superiore è inoltre l'organo competente a decidere in merito alle misure disciplinari nei confronti dei giudici, mentre il ministro della Giustizia adotta decisioni disciplinari nei confronti dei procuratori previo parere non vincolante del Consiglio superiore. La riforma proposta renderebbe inoltre il Consiglio superiore l'organo competente a decidere sulle misure disciplinari nei confronti dei procuratori. Il GRECO ha accolto con favore le modifiche costituzionali proposte⁶. La riforma proposta metterebbe inoltre fine al diritto degli ex presidenti della Repubblica di

¹ Il Consiglio superiore della magistratura presenta due sezioni distinte. Per quanto riguarda la sezione competente per i giudici, il Consiglio superiore della magistratura comprende il Presidente della Corte di cassazione, cinque giudici, un procuratore, un membro del Consiglio di Stato, un avvocato e altri sei membri qualificati non appartenenti né al Parlamento, né alla magistratura, né all'ordine amministrativo. Per quanto riguarda la sezione competente per i procuratori, il Consiglio superiore della magistratura comprende il procuratore generale della Corte di cassazione, cinque procuratori, un giudice, nonché il membro del Consiglio di Stato, l'avvocato e gli altri sei membri qualificati di cui sopra. Si veda a tal proposito anche il punto 27 della raccomandazione CM/Rec(2010)12 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, dove si afferma che "*Almeno la metà dei membri di tali consigli devono essere i giudici scelti da parte dei loro colleghi di tutti i livelli del sistema giudiziario e nel rispetto del pluralismo all'interno del sistema giudiziario*".

² Art. 5, ordinanza 58-1270 del 22 dicembre 1958.

³ Art. 1, legge 2013-669 del 25 luglio 2013.

⁴ Tra queste figurano il primo Presidente della Corte di cassazione, i presidenti delle corti d'appello e i presidenti dei tribunali di primo grado.

⁵ La riforma proposta è stata introdotta dal Presidente Macron nell'agosto 2019.

⁶ Quarto esercizio di valutazione del GRECO - Seconda relazione di conformità sulla Francia, pag. 24.

diventare membri del Consiglio costituzionale una volta concluso il loro mandato⁷. La riforma abolirebbe altresì la Corte di giustizia della Repubblica⁸, competente a pronunciarsi in merito ai procedimenti penali relativi agli atti dei membri del Governo nell'esercizio delle loro funzioni. Trattare tali casi diventerebbe invece una competenza della Corte d'appello di Parigi. Oltre a queste riforme, si sono registrati altri sviluppi, come l'adozione nel gennaio 2019 di una nuova raccolta degli obblighi deontologici dei magistrati⁹ da parte del Consiglio superiore. Tale raccolta raccomanda che i membri attivi della magistratura non chiedano per se stessi distinzioni onorifiche, al fine di evitare qualsiasi sospetto sulla loro indipendenza da parte dei cittadini¹⁰. A tal proposito, il Consiglio d'Europa aveva già espresso preoccupazione circa la possibilità di assegnare riconoscimenti e onorificenze ufficiali ai giudici¹¹.

Il livello di indipendenza percepito è alto presso le imprese e medio presso i cittadini. Il 56 % dei cittadini ritiene che il livello di indipendenza degli organi giurisdizionali sia "abbastanza o molto buono", così come il 68 % delle imprese¹². Mentre il livello di indipendenza percepito da parte delle imprese è aumentato negli ultimi anni, per i cittadini lo stesso livello risulta sostanzialmente stabile dal 2016.¹³

Qualità

Sono in corso iniziative volte a sviluppare ulteriormente la digitalizzazione del sistema giudiziario. La disponibilità online di informazioni sul sistema giudiziario per i cittadini è esaustiva¹⁴ e la possibilità di trasmettere citazioni e monitorare le fasi di un procedimento online è ampiamente diffusa tra gli organi giurisdizionali¹⁵. Tuttavia, la possibilità di presentare un caso attraverso media online resta limitata¹⁶, così come le categorie di sentenze pubblicate online¹⁷. In tal senso, un recente decreto¹⁸ relativo alla messa a disposizione del pubblico delle decisioni giudiziarie rappresenta un ulteriore passo nel processo di digitalizzazione. Tuttavia, i portatori di interessi hanno già espresso critiche nei confronti delle modalità di pubblicazione, sottolineando la necessità di garantire la sicurezza e la privacy dei membri della magistratura¹⁹. La Legge sulla programmazione 2018-2022 del sistema giudiziario²⁰ mira inoltre a promuovere ulteriormente la digitalizzazione delle

⁷ Un ex Presidente risulta attualmente in carica presso il Consiglio costituzionale.

⁸ Tale organo giurisdizionale speciale è composto da sei membri dell'Assemblea nazionale, sei membri del Senato e tre giudici della Corte di cassazione. Uno dei tre giudici della Corte di cassazione ricopre il ruolo di Presidente.

⁹ Consiglio superiore della magistratura (2019), raccolta degli obblighi deontologici dei magistrati.

¹⁰ Consiglio superiore della magistratura (2019), raccolta degli obblighi deontologici dei magistrati, pag. 9.

¹¹ Quarto esercizio di valutazione del GRECO - Seconda relazione di conformità sulla Francia, pag. 24.

¹² Mentre il livello di indipendenza della magistratura viene percepito come "molto buono" dal 5 % dei cittadini e dal 3 % delle imprese e come "abbastanza buono" dal 51 % dei cittadini e dal 65 % delle imprese, il 31 % dei cittadini e il 27 % delle imprese percepiscono il livello di indipendenza della magistratura come "abbastanza o molto basso". Quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020, grafici 44 e 46; indagine Eurobarometro. Il livello di indipendenza della magistratura percepito è classificato come segue: molto basso (l'indipendenza della magistratura è considerata abbastanza buona o molto buona da meno del 30 % dei rispondenti); basso (dal 30-39 %), medio (dal 40-59 %), alto (dal 60- 75 %), molto alto (da più del 75 %).

¹³ Grafici 44 e 46 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020.

¹⁴ Grafico 22 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020.

¹⁵ Grafico 27 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020.

¹⁶ Grafico 27 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020.

¹⁷ Grafico 28 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020.

¹⁸ Decreto 2020-797 del 29 giugno 2020.

¹⁹ Cfr. ad esempio: *Syndicat de la Magistrature, lettre du 3 décembre 2019 adressée à Madame la garde des Sceaux*.

²⁰ *Loi 2019-222 du 23 mars 2019 de programmation 2018-2022 et de réforme pour la justice*.

procedure giuridiche ed è in corso un processo per agevolare la presentazione online delle richieste di patrocinio a spese dello Stato.

Alcune iniziative mirano ad aumentare le risorse per il sistema giudiziario. Mentre la spesa pubblica totale per i tribunali in euro per abitante è superiore alla media, la spesa in percentuale del PIL è piuttosto bassa²¹. La Legge sulla programmazione 2018-2022 del sistema giudiziario prevede un aumento significativo delle risorse finanziarie fornite al sistema giudiziario, con una differenza del 24 % tra il bilancio 2017 di 6,7 miliardi di EUR e l'importo previsto di 8,3 miliardi di EUR nel 2022. Inoltre dal luglio 2019 è in corso una consultazione tra il ministero della Giustizia e i portatori di interessi per sviluppare uno strumento affidabile per la misurazione del carico di lavoro. La disponibilità di tale strumento sarebbe utile per la gestione ottimale delle risorse umane e finanziarie all'interno del sistema giudiziario. Per quanto riguarda il patrocinio a spese dello Stato, la soglia di reddito per poter beneficiare a pieno di tale patrocinio è leggermente inferiore alla soglia di povertà dell'Eurostat²². La Legge sulla programmazione 2018-2022 del sistema giudiziario introduce la mediazione obbligatoria per determinate controversie di modesta entità²³, potenzialmente in grado di influire sull'accesso alla giustizia da parte dei cittadini.

Durante la pandemia di COVID-19 sono state introdotte alcune misure relative al funzionamento del sistema giudiziario. Sebbene tra tali misure figurino la liberazione anticipata di alcune categorie di detenuti, è stata introdotta anche una proroga automatica della durata della custodia cautelare²⁴. La misura è stata oggetto di aspre critiche sollevate dai portatori di interessi, che hanno sottolineato il rischio di garantire il diritto fondamentale alla libertà²⁵. Il Consiglio di Stato ha respinto un'azione legale contro la legittimità della proroga della custodia cautelare²⁶. La Corte di cassazione ha stabilito che l'organo giurisdizionale che normalmente avrebbe deciso in merito alla proroga doveva riesaminare rapidamente la validità della decisione di proroga²⁷.

Efficienza

La giustizia civile è chiamata ad affrontare alcune sfide relative alla sua efficienza. Negli ultimi anni il tempo necessario stimato per definire i contenziosi civili e commerciali è aumentato, con un tempo medio superiore a 400 giorni nel 2018.²⁸ Inoltre, il tasso di esecuzione dei contenziosi civili e commerciali è sceso al 96 % per quanto riguarda il 2018²⁹ con la presenza di un numero significativo di contenziosi civili e commerciali pendenti.³⁰ La recente introduzione dell'esecuzione provvisoria delle sentenze di primo grado mira a valorizzare ulteriormente l'efficienza del sistema giudiziario. Inoltre, anche la recente fusione di diversi tipi di tribunali di primo grado in un'unica tipologia di "*tribunal judiciaire*" può

²¹ Grafici 32 e 33 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020.

²² Grafico 23 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020.

²³ Art. 3, *Loi 2019-222 du 23 mars 2019*.

²⁴ Art. 16, ordinanza 2020-303 del 25 marzo 2020.

²⁵ Cfr. anche critica alla mancanza di chiarezza: Sindacato della magistratura (2020), Proroga automatica delle detenzioni provvisorie: dopo lo scandalo e il caos, grande nonchalance!

²⁶ Decisione del Consiglio di Stato n 439877 del 3 aprile 2020. Cfr. anche più recentemente: decisione del Consiglio costituzionale 2020-851/852 del 3 luglio 2020.

²⁷ Sentenza n. 974 della Corte di cassazione del 26 maggio 2020 (20-81.910).

²⁸ Grafico 6 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020. Tale numero è inferiore in terzo grado (cfr. grafico 7).

²⁹ Grafico 11 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020.

³⁰ Grafico 14 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020.

contribuire a raggiungere questo obiettivo³¹, anche se i portatori di interessi hanno espresso alcune preoccupazioni circa l'impatto di tale riforma sull'accesso dei cittadini alla giustizia³².

II. QUADRO ANTICORRUZIONE

La Francia dispone di un quadro istituzionale e legislativo in buona parte approntato. Sono state adottate leggi per prevenire e combattere la corruzione nel settore pubblico e in quello privato, tra cui protezione degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità, dichiarazione patrimoniale, attività di lobbying e fenomeno delle "porte girevoli". Le autorità coinvolte nella lotta alla corruzione comprendono l'Agenzia anticorruzione, l'Alta autorità per la trasparenza della vita pubblica e l'Ufficio centrale per la lotta alla corruzione e ai reati finanziari e fiscali. I casi di corruzione ad alto livello sono di competenza del Procuratore finanziario nazionale.

Nell'ultimo indice di percezione della corruzione di Transparency International la Francia totalizza un punteggio di 69 su 100, collocandosi al 9° posto nell'Unione europea e al 23° su scala mondiale³³. Tra gli intervistati francesi, il 70 % percepisce una situazione di corruzione diffusa nel proprio paese (contro una media UE del 71 %), mentre il 10 % si sente personalmente danneggiato dalla corruzione nella vita quotidiana. Tra le imprese, il 55 % ritiene che la corruzione sia diffusa (contro una media UE del 63 %)³⁴, mentre il 51 % ritiene che la corruzione rappresenti un problema nell'attività imprenditoriale (media UE del 37 %). Il 26 % degli intervistati ritiene che l'efficacia dei procedimenti penali sia sufficiente per dissuadere dalle pratiche di corruzione (contro una media UE del 36 %), mentre il 43 % delle imprese ritiene che le persone e le imprese condannate per corruzione di un alto funzionario siano punite in modo adeguato (contro una media UE del 31 %)³⁵.

La legislazione nazionale criminalizza tutte le forme di reati di corruzione attiva e passiva nel settore pubblico e in quello privato. Tra queste figurano la corruzione nel settore dello sport, nonché la corruzione e il traffico di influenze nel settore pubblico. Nel gennaio 2020 la Francia ha adottato il primo piano nazionale pluriennale per la lotta alla corruzione. Elaborato dall'Agenzia anticorruzione francese (AFA) in consultazione con tutte le amministrazioni e le autorità locali interessate, tale piano copre il periodo 2020-2022. Il piano nazionale contempla sia la dimensione preventiva che quella repressiva della politica anticorruzione e prevede un rafforzamento delle misure preventive, nonché una maggiore efficacia della cooperazione internazionale in materia di lotta alla corruzione. Alla fine del 2021 è prevista una consultazione pubblica al fine di coinvolgere la società civile e tutti i portatori di interessi nella valutazione dei primi risultati, frutto delle iniziative del piano nazionale.

L'Agenzia anticorruzione francese (AFA) è stata istituita il 9 dicembre 2016³⁶. L'AFA è diretta da un magistrato nominato con decreto del Presidente della Repubblica per un mandato non rinnovabile di sei anni. Le sue funzioni possono essere revocate soltanto su sua richiesta oppure in caso di incapacità o colpa grave. Nell'esercizio delle sue funzioni di

³¹ Nessun tribunale è stato chiuso.

³² Informazioni ricevute nel quadro della visita virtuale nel paese.

³³ Indice di percezione della corruzione di Transparency International (2019).

³⁴ Speciale Eurobarometro 502 (2020).

³⁵ Flash Eurobarometro 482 (2019).

³⁶ Legge 2016-1691 del 9 dicembre 2016, denominata "Sapin II".

controllo, il direttore dell'AFA non può ricevere o chiedere istruzioni da una qualsiasi autorità amministrativa o governativa. L'AFA prepara il piano anticorruzione pluriennale e assiste le persone giuridiche private e pubbliche nelle attività di prevenzione e individuazione degli atti di corruzione³⁷. Controlla inoltre la qualità dei sistemi di prevenzione negli enti pubblici, sia a livello centrale che locale, nelle fondazioni e organizzazioni di interesse pubblico senza scopo di lucro e nelle imprese pubbliche e private sotto la sua giurisdizione, nonché l'adozione di programmi di conformità nell'ambito delle decisioni giudiziarie³⁸.

L'Alta autorità per la trasparenza della vita pubblica (HATVP) ha la responsabilità di garantire l'integrità delle istituzioni pubbliche. Le missioni dell'autorità indipendente, istituita nel 2013, comprendono il controllo della completezza, dell'accuratezza e dell'equità delle dichiarazioni patrimoniali e degli interessi dei detentori del mandato o dei dipendenti pubblici, nonché la segnalazione dei casi sospetti all'Ufficio del Procuratore finanziario nazionale³⁹ e la fornitura di servizi di consulenza sulle questioni etiche ai funzionari pubblici. Le dichiarazioni patrimoniali sono trasmesse alla rispettiva autorità con potere di nomina o all'HATVP. Le dichiarazioni di interessi dei funzionari e dei ministri sono disponibili in formato aperto, mentre quelle dei membri del Parlamento non sono accessibili al pubblico⁴⁰. Nel 2018 l'HATVP ha ricevuto 5 787 dichiarazioni patrimoniali e di interessi. Secondo le stime la percentuale di funzionari che rispetta gli obblighi dichiarativi è pari al 99,82 %. Nel 2018 sono stati 30 i casi trasmessi all'ufficio dei pubblici ministeri⁴¹. L'HATVP può anche presentare proposte sui possibili miglioramenti del quadro giuridico e istituzionale all'interno delle proprie relazioni annuali. Con l'adozione della legge Sapin II⁴² nel 2016, l'HATVP ha visto il suo mandato estendersi alla gestione del registro dei lobbisti. Da allora è anche responsabile della regolamentazione del fenomeno delle "porte girevoli". Nel 2018⁴³ l'Alta autorità ha impiegato 52 agenti, ha ricevuto 5 787 dichiarazioni patrimoniali e di interessi e ha disposto di un bilancio di 5,5 milioni di EUR. Nel quadro anticorruzione sono coinvolte anche le istituzioni seguenti: la Commissione nazionale dei conti di campagna elettorale e dei finanziamenti politici⁴⁴ e il commissario etico dell'Assemblea nazionale⁴⁵, a cui sono state recentemente attribuite nuove missioni⁴⁶ oltre ad essere sempre più consultato dai membri del Parlamento.

³⁷ L'AFA assiste inoltre le persone giuridiche pubbliche e private nelle attività di prevenzione e individuazione dei casi di traffico di influenze, estorsione da parte di funzionari pubblici, assunzione illecita di interessi, appropriazione indebita di fondi pubblici e favoritismo.

³⁸ I controlli sono effettuati in esecuzione delle decisioni giudiziarie. Una persona giuridica è tenuta a istituire un programma di conformità per la lotta alla corruzione sotto il controllo dell'AFA: in applicazione della sanzione del programma di conformità prevista dall'articolo 131-39-2 del codice penale, sanzione supplementare che potrebbe essere comminata da un tribunale penale o in esecuzione di un accordo giudiziario di interesse pubblico di cui all'articolo 41-1-2 del codice di procedura penale.

³⁹ *Parquet national financier*.

⁴⁰ Quarto esercizio di valutazione del GRECO - Prevenzione della corruzione in relazione a membri del Parlamento, giudici e procuratori: seconda relazione di conformità sulla Francia.

⁴¹ HATVP (2019), Relazione di attività del 2018.

⁴² Legge in materia di trasparenza, lotta alla corruzione e modernizzazione dell'economia, che mira a rafforzare la trasparenza, combattere la corruzione e modernizzare la vita economica. Tra le misure adottate figurano l'istituzione dell'Alta autorità per la trasparenza della vita pubblica e la protezione degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità.

⁴³ HATVP (2019), Relazione di attività del 2018.

⁴⁴ *Commission nationale des comptes de campagne et du financement politique (CNCCFP)*.

⁴⁵ *Déontologue de l'Assemblée nationale*,

⁴⁶ Assemblea nazionale (2019), Nuovo slancio per l'etica parlamentare: Relazione annuale presentata al Presidente e all'Ufficio dell'Assemblea nazionale il 14 e il 30 gennaio 2019, in conformità all'articolo 80-3 del Regolamento dell'Assemblea nazionale:

Mentre tutte le sezioni di polizia possono indagare sui reati di corruzione, un Ufficio centrale per la lotta alla corruzione e alle infrazioni finanziarie e fiscali (OCLCIFI) è specificamente dedicato alle indagini sui casi di corruzione attiva e passiva dei funzionari pubblici stranieri. L'Ufficio centrale (OCLCIFI) opera sotto la direzione dell'Ufficio del Procuratore finanziario nazionale (PNF), un ufficio altamente specializzato nella lotta alla corruzione. Nel febbraio 2020 il ministero della Giustizia ha pubblicato una relazione sui casi di corruzione del 2018. Dalla relazione si evince che dal 2013 tali casi sono aumentati del 24 %⁴⁷. Per far fronte alle sfide che l'aumento comporta, nel luglio 2019 la polizia finanziaria è stata riorganizzata. È stata creata una sottodirezione dedicata esclusivamente alla criminalità finanziaria al fine di riunire diversi reparti incaricati di tali casi: la sottodirezione per la lotta alla criminalità finanziaria. Nell'ambito di questa nuova struttura, l'OCLCIFI è responsabile dei casi di corruzione, appropriazione indebita di fondi pubblici e frode fiscale. Nel 2020 l'organico dell'OCLCIFI è composto da 90 agenti.

L'operato del Procuratore finanziario nazionale (PNF) ha portato all'incriminazione e alla condanna di numerosi casi ad alto livello, tra cui quelli riguardanti politici e rappresentanti di società internazionali. Il PNF riferisce di aver sviluppato strette relazioni con le sue controparti estere e di aver concluso diversi accordi a seguito di indagini congiunte mediante il ricorso a convenzioni legali di interesse pubblico⁴⁸. A dicembre 2019, nel portafoglio del PNF erano presenti 582 fascicoli, il 50 % dei quali riguardava violazioni dell'integrità. In data 6 gennaio 2020, il PNF poteva contare su 17 magistrati, oltre a cinque assistenti specializzati e 15 funzionari addetti alla cancelleria. L'organico è stato considerato insufficiente e il GRECO ha consigliato l'istituzione di personale supplementare per l'Ufficio del Procuratore finanziario nazionale. Inoltre, il GRECO ha raccomandato che sia garantita la sua indipendenza dall'esecutivo con ulteriori garanzie in merito alla trasmissione al Governo di informazioni riguardanti procedimenti in corso nei confronti di soggetti con funzioni esecutive di alto livello, al fine di preservare l'integrità delle indagini⁴⁹.

Le convenzioni giudiziarie di interesse pubblico (CJIP) offrono un'alternativa all'azione penale in Francia. Tale strumento può essere attuato dopo un'indagine preliminare che consente di evitare, attraverso un programma di conformità realizzato sotto il controllo dell'AFA, la reiterazione dei reati di corruzione commessi da una persona giuridica. A tutt'oggi sono state concluse undici CJIP, tra cui sei casi di corruzione⁵⁰.

Le imprese di determinate dimensioni sono tenute a istituire programmi anticorruzione. I dirigenti di imprese ed enti pubblici di tipo industriale o commerciale con almeno 500 dipendenti e un fatturato superiore a 100 milioni di EUR sono soggetti all'obbligo di adottare misure volte a prevenire e individuare gli atti di corruzione o traffico di influenza commessi in Francia o all'estero. Ciò include la commissione di tali atti in filiali e società controllate⁵¹. Le amministrazioni pubbliche, le autorità locali e le loro istituzioni pubbliche e società miste, così come le associazioni e le fondazioni riconosciute di pubblica utilità, sono

⁴⁷ Ministero della giustizia (2020), Violazioni dell'integrità: elementi statistici.

⁴⁸ L'articolo 22 della legge 2016-1691 del 9 dicembre 2016 ha creato, nell'articolo 41-1-2 del codice di procedura penale, una procedura che consente al pubblico ministero di concludere un accordo giudiziario di pubblico interesse con una persona giuridica contestata o indagata per corruzione, commercio di influenza, riciclaggio di frodi fiscali o per reati connessi.

⁴⁹ Quinto esercizio di valutazione del GRECO - Relazione di valutazione, punto 136.

⁵⁰ Nel gennaio 2020 è stata conclusa una CJIP con Airbus (corruzione di pubblici ufficiali stranieri e corruzione privata) con un'ammenda pari a 2 083 137 455 EUR versata allo Stato.

⁵¹ Art. 17, legge 2016-1691 del 9 dicembre 2016.

altresi tenute ad attuare misure volte a prevenire e individuare gli atti di corruzione e altre violazioni dell'integrità⁵².

Per la protezione degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità è stato istituito un regime consolidato. Dal 2007 sono stati introdotti diversi meccanismi in settori specifici, tra cui corruzione, danni all'ambiente e salute pubblica. Con l'adozione della legge Sapin II nel 2016, è stato istituito un regime generale per la protezione degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità nel settore pubblico e in quello privato⁵³.

Sono in buona parte approntate disposizioni per regolamentare le attività di lobbying e il fenomeno delle "porte girevoli". L'Alta autorità per la trasparenza della vita pubblica è incaricata di assistere l'amministrazione pubblica nella regolamentazione del fenomeno delle "porte girevoli". La legge di trasformazione del pubblico impiego⁵⁴ prevede la fusione della Commissione etica per il pubblico impiego⁵⁵ con l'Alta autorità per la trasparenza della vita pubblica (HATVP). Prima di assumere una persona precedentemente occupata nel settore privato per ricoprire una funzione pubblica di alto livello, l'HATVP esprime un parere da cui dipenderà l'esito dell'assunzione. Prima della nomina di un membro del Governo e in relazione alla persona la cui nomina è prevista, il Presidente della Repubblica può chiedere al Presidente dell'ATSG informazioni che indichino, alla data della richiesta e tenendo conto delle informazioni di cui dispone l'HATVP, se tale persona si trova in una situazione in grado di costituire un conflitto di interessi, nonché le misure necessarie per prevenire o intervenire immediatamente ponendo fine a tale conflitto di interessi. La Francia dispone di un registro di lobbisti aperto, mentre alcune organizzazioni, come quelle religiose, sono escluse dall'obbligo di registrazione. Il GRECO ha tuttavia rilevato la necessità di garantire la piena accuratezza del registro, poiché devono essere registrate solo quelle organizzazioni con attività di lobbying che avviano contatti con alti funzionari⁵⁶. L'HATVP fornisce informazioni sui gruppi di interesse iscritti nel registro istituito dopo l'adozione della legge Sapin II, in formato aperto⁵⁷.

III. PLURALISMO DEI MEDIA

La Francia vanta una lunga tradizione di libertà di espressione e di informazione, ma anche di pluralismo e indipendenza dei mezzi di comunicazione, tutti principi sanciti dalla costituzione e garantiti da una legislazione settoriale specifica, nonché applicati dall'autorità indipendente di regolamentazione dei media. La trasparenza della proprietà dei mezzi di comunicazione è definita dalla legge. Lo stesso dicasi per l'indipendenza dei media, che tradizionalmente gode di ampia tutela.

In Francia l'indipendenza dell'autorità di regolamentazione dei media è garantita dalla legge. Il *Conseil supérieur de l'audiovisuel* (CSA) è un'autorità amministrativa indipendente istituita nel 1989⁵⁸. I sette membri del CSA sono nominati con decreto per un mandato non rinnovabile di sei anni. Il suo Presidente è nominato dal Presidente della Repubblica e tre

⁵² L'AFA è responsabile del controllo del rispetto di tale obbligo. In caso di inadempimento sono previste sanzioni amministrative fino a 200 000 EUR per le persone fisiche e fino a 1 milione di EUR per le persone giuridiche.

⁵³ Contributo della Francia alla relazione sullo Stato di diritto 2020, pag. 20.

⁵⁴ Legge 2019-828 del 6 agosto 2019.

⁵⁵ *Commission de déontologie de la fonction publique*.

⁵⁶ Quinto esercizio di valutazione del GRECO - Prevenire la corruzione e promuovere l'integrità.

⁵⁷ HATVP, registro pubblico.

⁵⁸ Legge 89-25 del 17 gennaio 1989.

membri sono nominati da ciascuna delle due camere del Parlamento. Un membro può essere sospeso o rimosso solo per incompetenza, inidoneità alla posizione ricoperta o altri motivi validi connessi all'interessato. Sono in vigore disposizioni generali volte a ridurre al minimo le interferenze da parte del settore dei media ed evitare di ricevere istruzioni da altre autorità pubbliche⁵⁹. Sebbene il bilancio dell'autorità di regolamentazione sia confermato dal Parlamento, le sue risorse umane e finanziarie sono a discrezione dell'autorità stessa, a sostegno della sua indipendenza. Al fine di garantire un utilizzo adeguato e responsabile delle risorse, l'autorità di regolamentazione deve presentare ogni anno la sua relazione finanziaria al Governo e al Parlamento. Il CSA ha la facoltà di comminare sanzioni, che possono essere impugnate in giudizio. L'obbligo giuridico di pubblicare gli ordini del giorno e le decisioni delle riunioni del consiglio contribuisce all'elevata trasparenza delle attività del CSA. Secondo l'MPM 2020, il rischio di mancanza d'indipendenza per il CSA è molto basso. Oltre al CSA, nel 2019 è stato istituito il Consiglio francese di deontologia giornalistica e mediazione⁶⁰ con l'obiettivo di contribuire al rispetto delle norme deontologiche. Si tratta di un organismo di autoregolamentazione, composto dai rappresentanti di giornalisti, editori e pubblico. Sulla base di un ricorso o di propria iniziativa, il Consiglio può offrirsi di mediare tra le parti interessate o, se necessario, può esprimere pareri.

Le norme sulla trasparenza della proprietà dei media impongono alle società di rendere pubbliche determinate informazioni relative alla proprietà. Le società sono tenute per legge a comunicare i loro tre principali proprietari⁶¹. Devono inoltre notificare al CSA i casi in cui la proprietà o il controllo di un'azienda radiofonica o televisiva raggiungono la soglia di almeno il 10 %⁶². Il CSA pubblica sul proprio sito web le informazioni sulla struttura del capitale degli editori⁶³ ed è consultato dall'autorità garante della concorrenza in caso di sviluppi relativi alla proprietà dei media, per i quali valuta i proprietari diretti e indiretti dei mezzi di comunicazione⁶⁴.

L'assegnazione della pubblicità statale è disciplinata dalla legge sugli appalti pubblici e dalla legge sul servizio di informazione pubblico⁶⁵. Secondo l'Osservatorio del pluralismo dei media (MPM) del 2020, l'assegnazione della pubblicità statale è suddivisa in diversi tipi di media e l'indicatore di rischio corrispondente indica un rischio minimo su regolamentazione statale delle risorse e sostegno al settore dei media⁶⁶. Il CSA è responsabile dell'applicazione delle norme in materia di copertura politica nel settore audiovisivo, con l'intento di garantire un'equa ripartizione del tempo di trasmissione durante i dibattiti politici. Tali informazioni sono condivise ogni mese con entrambe le camere del Parlamento, assicurando un buon livello di trasparenza e controllo.

⁵⁹ Legge 2017-55 del 20 gennaio 2017.

⁶⁰ *Conseil de déontologie journalistique et de médiation*.

⁶¹ Legge n. 86-1067 del 30 settembre 1986, come modificata dalla legge n. 2004-669 del 9 luglio 2004.

⁶² Legge n. 86-1067 del 30 settembre 1986, come modificata dalla legge n. 2004-669 del 9 luglio 2004, articolo 38.

⁶³ CSA, informazioni sugli editori.

⁶⁴ È opportuno ricordare a tal proposito che la direttiva AVMS riveduta invita gli Stati membri ad adottare misure legislative purché i fornitori di servizi di media soggetti alla loro giurisdizione rendano accessibili le informazioni sul loro assetto proprietario, inclusi i beneficiari effettivi.

⁶⁵ Ordinanza 2018-1074 del 26 novembre 2018 e decreto 2000-1027 del 18 ottobre 2000.

⁶⁶ L'indicatore "Regolamentazione statale delle risorse e sostegno al settore dei media" comprende aiuti diretti e indiretti, quali sovvenzioni dirette, sgravi fiscali e previdenziali.

Un quadro giuridico consolidato e la presenza di una pluralità di attori riducono al minimo i rischi per il controllo politico sui media⁶⁷. Ad esempio, le disposizioni giuridiche in questo settore riguardano la dichiarazione di conflitto di interessi per i funzionari pubblici⁶⁸ e i meccanismi di sicurezza correlati nell'ambito del CSA, che vietano ai membri del Consiglio di occupare una funzione in una società di media⁶⁹. I media devono inoltre disporre di una carta deontologica e istituire un comitato per l'accuratezza, l'indipendenza e il pluralismo delle informazioni e dei programmi⁷⁰. L'MPM 2020 indica un basso rischio per il controllo politico sui media pubblici o privati in Francia.

La libertà editoriale dei giornalisti è garantita dall'applicazione della "clausola di coscienza"⁷¹ e della "clausola di risoluzione"⁷². La disposizione pertinente del codice del lavoro consente ai giornalisti che hanno sottoscritto un contratto con il proprio datore di lavoro di risolvere tale contratto senza preavviso, qualora la loro attività rischi di minare i rispettivi principi morali senza perdere il diritto alle prestazioni sociali. Ciò impedisce in una certa misura di esercitare pressioni editoriali sui giornalisti. Tale garanzia non si applica tuttavia ai giornalisti senza contratto. I giornalisti hanno diritto per legge a non rivelare le loro fonti. Per motivi di sicurezza nazionale esistono deroghe a tale diritto. Secondo quanto riferito da vari portatori di interessi, i giornalisti subiscono pressioni e intimidazioni per rivelare le loro fonti⁷³. Un simile comportamento potrebbe influire sul lavoro quotidiano dei giornalisti e avere un effetto dissuasivo⁷⁴. La diffamazione è considerata reato per cui tra le possibili sanzioni è prevista la detenzione (quando la diffamazione è correlata alla razza o all'origine etnica).

Il quadro giuridico prevede misure per l'incolumità fisica dei giornalisti, ma aumenta il numero di minacce ai giornalisti. Le autorità fanno rilevare che la legge non prevede disposizioni specifiche in materia di sicurezza dei giornalisti e che i giornalisti sono tutelati come qualsiasi altro cittadino⁷⁵. Negli ultimi anni sono stati segnalati alcuni casi di minacce fisiche e attacchi da parte di soggetti statali e non statali, in particolare durante le varie manifestazioni del 2019⁷⁶. A ciò si aggiunge un incremento del numero di attacchi e minacce online, in cui i responsabili possono tranquillamente restare anonimi. Nel 2019 e nel 2020 sulla piattaforma del Consiglio d'Europa per la tutela del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti sono state pubblicate 19 segnalazioni riguardanti la Francia. Tali segnalazioni riguardavano in particolare attacchi all'incolumità fisica, vessazioni nei confronti dei giornalisti e accuse di diffamazione. Alla luce degli elementi di prova di tali attacchi e del fatto che la protezione delle fonti giornalistiche è segnalata come "in pericolo" in varie occasioni⁷⁷, l'MPM 2020 ha registrato un rischio medio nel settore delle norme di protezione dei giornalisti. I portatori di interessi esprimono inoltre preoccupazione in merito a un aumento degli attacchi contro i giornalisti, in particolare durante le manifestazioni.

⁶⁷ Osservatorio del pluralismo dei media del 2020.

⁶⁸ Art. 9, legge 2017-55 del 20 gennaio 2017.

⁶⁹ Art. 5, legge 86-1067 del 30 settembre 1986.

⁷⁰ *Comité relatifs à l'honnêteté, à l'indépendance et au pluralisme de l'information et des programmes.*

⁷¹ Art. L7112-5 3°, Codice del lavoro.

⁷² Art. L7112-5 1°, Codice del lavoro.

⁷³ Rete europea delle istituzioni nazionali per i diritti umani - Lo Stato di diritto nell'Unione europea, pag. 103.

⁷⁴ Consiglio d'Europa, piattaforma per la tutela del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti, caso n.°43/2019: "Three Journalists Summoned for Compromising National Defense Classification", categoria "Altri atti con effetto dissuasivo sulla libertà dei media".

⁷⁵ Informazioni ricevute nel quadro della visita virtuale nel paese.

⁷⁶ Reporter senza frontiere, profilo paese: Francia.

⁷⁷ Osservatorio del pluralismo dei media del 2020.

IV. ALTRE QUESTIONI ISTITUZIONALI RELATIVE AL BILANCIAMENTO DEI POTERI

La Francia presenta un sistema di governo di tipo semi-presidenziale, con un Presidente eletto direttamente dal popolo e un Primo ministro responsabile dinanzi al Parlamento. Il Parlamento ha una struttura bicamerale ed è composto da Assemblea nazionale e Senato. Le proposte di legge possono arrivare dal Governo o dai membri di entrambe le camere del Parlamento. Il Consiglio costituzionale verifica la costituzionalità delle leggi, prima o dopo la loro adozione. Nel sistema di bilanciamento dei poteri le autorità indipendenti svolgono un ruolo importante.

Le valutazioni di impatto e le consultazioni dei portatori di interessi sono spesso condotte nell'ambito del processo legislativo. I progetti di legge presentati dal Governo sono oggetto di una valutazione di impatto e sono sottoposti al Consiglio di Stato per un parere consultivo. Le autorità consultano inoltre regolarmente le parti interessate nella preparazione della legislazione⁷⁸. In certi ambiti tali consultazioni sono obbligatorie per la legislazione⁷⁹. Possono essere organizzate anche consultazioni aperte per i cittadini. Di recente, una nuova convenzione di cittadini sul clima ha riunito 150 cittadini selezionati in modo casuale al fine di discutere i cambiamenti climatici e preparare specifici progetti di legge per affrontarli. Successivamente il Presidente ha deciso di sottoporre 146 delle 149 proposte al Governo, al Parlamento o a un referendum. Questa recente iniziativa offre un modo innovativo per coinvolgere i cittadini nel processo legislativo.

Sono numerose le autorità indipendenti che contribuiscono alla tutela dei diritti fondamentali. La *Commission Nationale Consultative des Droits de l'Homme* (CNCDH) è l'istituzione nazionale indipendente per i diritti dell'uomo accreditata con status A dall'Alleanza globale delle istituzioni nazionali per i diritti umani (GANHRI). La composizione della CNCDH garantisce una rappresentanza diversificata delle organizzazioni attive nel settore dei diritti umani⁸⁰. Nel suo mandato rientrano la verifica della conformità alle norme in materia di diritti fondamentali da parte delle autorità e il servizio di consulenza garantito al riguardo. Il sottocomitato per l'accreditamento (SCA) della GANHRI ha invitato la CNCDH a continuare ad ampliare le proprie attività in relazione al suo mandato di tutela, tra cui la promozione di modifiche legislative per rendere esplicito tale mandato⁸¹. L'SCA ha inoltre incoraggiato la CNCDH a procedere nel rafforzamento della sua cooperazione con altre entità nazionali per i diritti umani, come il difensore dei diritti. Tale organismo costituzionale è un'altra istituzione chiave del sistema di bilanciamento dei poteri, che ha il compito di tutelare i diritti dei cittadini nelle loro relazioni con le autorità statali e può essere adita da qualsiasi persona fisica o giuridica. Il difensore dei diritti è autorizzato a condurre indagini, mediare, formulare raccomandazioni e presentare proposte di riforme giuridiche. Di recente il difensore ha criticato il fatto che le autorità non abbiano dato seguito a una sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sulla mancata esecuzione di una decisione giudiziaria nazionale⁸².

⁷⁸ OCSE, indicatori delle politiche e della governance in materia di regolamentazione 2019: Francia, pag. 2.

⁷⁹ Art. 1, Codice del lavoro.

⁸⁰ La CNCDH è composta da 64 membri: rappresentanti delle principali ONG attive nel campo dei diritti umani, rappresentanti delle principali confederazioni sindacali e altri esperti.

⁸¹ GANHRI: SCA (2019), Relazione del sottocomitato per l'accreditamento della GANHRI - marzo 2019.

⁸² Lettera del 1° luglio 2019 del difensore dei diritti al Consiglio d'Europa, dipartimento per l'esecuzione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Nell'ambito della pandemia di COVID-19 è stato introdotto un regime di emergenza e le misure adottate sono state oggetto di esame da parte degli organi giurisdizionali. Adottata a marzo, la legge per affrontare la pandemia di COVID-19 ha introdotto un nuovo regime di emergenza predisposto appositamente per le emergenze sanitarie e indipendente dai regimi di emergenza preesistenti⁸³. Lo "stato di emergenza sanitaria" ha consentito al Governo di adottare con decreto una serie di misure volte ad affrontare la pandemia di COVID-19, ad esempio limitando la libera circolazione delle persone. La CNCDH ha sollevato critiche su varie misure⁸⁴, molte delle quali sono state impugnate nell'ambito di un procedimento giudiziario. Il Consiglio costituzionale e il Consiglio di Stato hanno censurato una serie di misure, tra cui l'obbligo generale di ottenere l'autorizzazione per le manifestazioni e alcune disposizioni relative alla raccolta di dati alla luce del COVID-19⁸⁵. Il Consiglio costituzionale ha convalidato la legge concernente la proroga dello stato di emergenza sanitaria⁸⁶.

Recenti iniziative mirano a promuovere lo spazio civico. Sebbene lo spazio civico francese sia considerato ristretto⁸⁷, la recente introduzione dello strumento digitale "Conto associazione"⁸⁸ intende agevolare l'interazione tra le associazioni e le autorità pubbliche, in particolare per quanto riguarda la richiesta di sovvenzioni. Il Governo cerca inoltre di favorire lo sviluppo delle associazioni della società civile attraverso un fondo dedicato⁸⁹.

⁸³ Articoli 16 e 36, Costituzione francese, e legge 55-385 del 3 aprile 1955.

⁸⁴ CNCDH (2020), Parere sullo stato di emergenza sanitaria e sullo Stato di diritto; Difensore dei diritti (2020), Lettera ai presidenti del Senato e dell'Assemblea nazionale sulla legge concernente la proroga dello stato di emergenza sanitaria.

⁸⁵ Decisione 2020-800 DC del Consiglio costituzionale dell'11 maggio e decisioni n. 441257, 441263 e 441384 del Consiglio di Stato del 6 luglio 2020.

⁸⁶ Anche se alcune delle sue disposizioni sono state censurate, si veda la decisione 2020-800 del Consiglio costituzionale dell'11 maggio.

⁸⁷ Si veda la valutazione di CIVICUS, che adopera una scala di cinque categorie: aperto, ristretto, ostacolato, represso e chiuso.

⁸⁸ *Compte association*.

⁸⁹ Contributo della Francia alla relazione sullo Stato di diritto 2020.

Allegato I: Elenco delle fonti in ordine alfabetico.*

* *L'elenco dei contributi ricevuti nel contesto della consultazione per la relazione sullo Stato di diritto 2020 è disponibile all'indirizzo (sito web di COM).*

Alleanza globale delle istituzioni nazionali per i diritti umani (GANHRI): Sottocomitato per l'accREDITAMENTO (SCA) (2019), relazione del sottocomitato per l'accREDITAMENTO della GANHRI - marzo 2019.

Alta autorità per la trasparenza della vita pubblica - HATVP, registro pubblico:
<https://www.hatvp.fr/le-repertoire/>.

Alta autorità per la trasparenza della vita pubblica - HATVP, registro pubblico :
<https://www.hatvp.fr/le-repertoire/>.

Assemblea nazionale (2019), Nuovo slancio per l'etica parlamentare: Relazione annuale presentata al Presidente e all'Ufficio dell'Assemblea nazionale il 14 e il 30 gennaio 2019, in conformità all'articolo 80-3 del Regolamento dell'Assemblea nazionale:
http://www2.assemblee-nationale.fr/static/15/deontologie/rapport_activite_300119.pdf.

Centre for Media Pluralism and Media Freedom (2020), Media Pluralism Monitor 2020:
<https://cmpf.eui.eu/media-pluralism-monitor/mpm-2020>.

CIVICUS, Monitor tracking civic space: France: <https://monitor.civicus.org/country/france/>.

CNCDH (2020), Parere sullo stato di emergenza sanitaria e sullo Stato di diritto.

Commissione europea (2020), Quadro di valutazione UE della giustizia.

Consiglio costituzionale, decisione del 3 luglio 2020, Sofiane A. e altri, decisione n. 2020-851/852.

Consiglio costituzionale, decisione dell'11 maggio 2020 sulla legge concernente la proroga dello stato di emergenza sanitaria e l'integrazione delle sue disposizioni, decisione n. 2020-800 DC.

Consiglio d'Europa, piattaforma del Consiglio d'Europa per la tutela del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti : France: <https://www.coe.int/en/web/media-freedom/france>.

Consiglio d'Europa: Comitato dei ministri (2010), Raccomandazione CM/Rec(2010)12 del Comitato dei ministri agli Stati membri in merito ai giudici: indipendenza, efficacia e responsabilità.

Consiglio d'Europa: Comitato dei ministri (2016), Raccomandazione CM/Rec(2016)4 del Comitato dei ministri agli Stati membri in merito alla tutela del giornalismo e alla sicurezza di giornalisti e altri operatori dei media.

Consiglio di Stato, sentenze del 6 luglio 2020 sull'obbligo di ottenere un'autorizzazione prima di organizzare un evento, decisioni n. 441257, 441263, 441384.

Consiglio superiore della magistratura (2019), raccolta degli obblighi deontologici dei magistrati.

Corte d'appello di Parigi (2020), convenzione giudiziaria di interesse pubblico (CJIP) conclusa tra il Procuratore finanziario nazionale e la società Airbus SE. <https://www.agence-francaise-anticorruption.gouv.fr/files/2020-02/20200129%20CJIP%20AIRBUS%20signée.pdf>.

Corte di Cassazione, sentenza del 26 maggio 2020, n. 974 (20-81.910).

Corte europea dei diritti dell'uomo, sentenza del 9 aprile 2015, *Tchokontio Happi c. Francia*, ricorso n. 65829/12.

CSA, informazioni sugli editori: <https://www.csa.fr/Reguler/Espace-juridique/Les-relations-du-CSA-avec-les-editeurs/Convention-des-editeurs>.

Difensore dei diritti (2020), Lettera ai presidenti del Senato e dell'Assemblea nazionale sulla legge concernente la proroga dello stato di emergenza sanitaria.

Direzione generale della Comunicazione (2020), Eurobarometro: percezione dell'indipendenza del sistema giudiziario nazionale dell'UE presso i cittadini.

Direzione generale della Comunicazione (2020), Flash Eurobarometro 482: "Businesses' attitudes towards corruption in the EU".

Direzione generale della Comunicazione (2020), Speciale Eurobarometro 502: Corruzione.

Governo francese (2020), contributo della Francia alla relazione sullo Stato di diritto del 2020.

GRECO (2018), Quarto esercizio di valutazione, "Corruption prevention in respect of members of Parliament, judges and prosecutors. Second Compliance Report. France".

GRECO (2018), Quinto esercizio di valutazione, "Preventing corruption and promoting integrity in central governments (top executive functions) and law enforcement agencies. Evaluation Report. France".

Ministero della Giustizia (2020), violazioni dell'integrità: elementi statistici. <https://www.agence-francaise-anticorruption.gouv.fr/files/files/Fiche%20atteintes%20à%20la%20probité%20-%20chiffres%202018.pdf>.

OCSE (2019), indicatori delle politiche e della governance in materia di regolamentazione Europa 2019: Francia.

Presidente del Sindacato della magistratura Katia Dubreuil (2019), lettera del 3 dicembre 2019 inviata al ministro della Giustizia.

Reporter senza frontiere, profilo paese: Francia. <https://rsf.org/en/france>.

Sindacato della magistratura (2020), Proroga automatica delle detenzioni provvisorie: dopo lo scandalo e il caos, grande nonchalance! <http://www.syndicat-magistrature.org/Prolongation-automatique-des-detentions-provisoires-apres-le-scandale-et-le.html>.

Visita virtuale in Francia nel quadro della relazione sullo Stato di diritto 2020.

Allegato II: Visita alla Francia

A maggio e giugno 2020 i servizi della Commissione hanno tenuto riunioni virtuali con:

- Agenzia anticorruzione
- Ufficio centrale per la lotta alla corruzione e alle infrazioni finanziarie e fiscali
- Alta autorità per la trasparenza della vita pubblica
- Consiglio superiore dell'audiovisivo
- Consiglio superiore della magistratura
- Consiglio per mediazione e l'etica giornalistica
- Ministero della Giustizia
- Commissione nazionale consultiva sui diritti umani
- Consiglio nazionale degli ordini forensi
- Procuratore finanziario nazionale
- Sindacato nazionale dei giornalisti
- Reporter senza frontiere

* La Commissione ha inoltre incontrato in occasione di riunioni orizzontali le seguenti organizzazioni:

- Amnesty International
- Civil Liberties Union for Europe
- Civil Society Europe
- Conferenza delle Chiese europee
- EuroCommerce
- European Center for Not-for-Profit Law
- European Centre for Press and Media Freedom
- Forum Civico Europeo
- Free Press Unlimited
- Front Line Defenders
- ILGA-Europe
- Commissione internazionale dei giuristi
- Federazione internazionale dei diritti dell'uomo
- International Press Institute
- Piattaforma per l'apprendimento permanente
- Open Society Justice Initiative/Open Society European Policy Institute
- Reporter senza frontiere
- Transparency International EU